

PUnità

Giornale fondato da Antonio Gramsci nel 1924

La morte di Tatò un compagno, un amico

È morto nel pomeriggio di ieri a Roma Antonio Tatò. Era stato ricoverato lunedì per un grave malore alla clinica Quisisana...



ACHILLE OCCHETTO

È difficile esprimere ora le emozioni e i ricordi recenti e più antichi suscitati in me dalla notizia dolorosa della scomparsa di Tonino Tatò...

L'ottimismo di Tonino

LUCIANO BARCA

Fino all'ultimo - pur sapendo di essere malato - è stato sulla breccia con lo stesso entusiasmo la stessa anima giovanile e intente la stessa curiosità con la quale si era buttato nella lotta politica negli anni della resistenza romana al nazismo e al fascismo...

Una cella di due metri per tre. È la vita nel carcere di Marianna, in Florida Silvia Baraldini, 45 anni, racconta all'Unità le sue speranze dopo l'elezione di Clinton...

DALLA NOSTRA INVIATA MONICA RICCI-SARGENTINI

MARIANNA (Florida) La strada che porta al carcere è deserta. Una pioggia fitta rende ancora più desolato il paesaggio...

Silvia, ora che è stato eletto Clinton, pensi che sarà più facile tornare in Italia?

Spero che Clinton porti un po' di giustizia. Lo speriamo tutte qui dentro. La sera delle elezioni è stata una piccola manifestazione spontanea delle detenute...



Silvia Baraldini sorride dalla cella del carcere di Marianna. Sotto: la madre Maria Dolores col suo avvocato Guido Calvi

domino. Il carcere era sotto terra, la luce sempre artificiale. Nessuna visita per 15 mesi. Non si poteva nemmeno bere un caffè...

Dalla tua finestra si vede il mondo esterno?

No. Questa è una cosa che mi manca. A Lexington era tremendo stare sottoterra. Qui puoi guardare fuori ma non c'è nulla da vedere...

Silvia, cosa vorresti fare in Italia. Se tornassi oggi...

Ah! È difficile - andrei a vedere ma non da 24 porte. Con bere un lavoro.

Che lavoro? Diciamo che in Italia c'è la disoccupazione quindi non potrei trovarlo.

Ma cosa vorresti fare? Fai finta che sia un sogno.

Mi piacerebbe fare l'insegnante di storia.

So che hai appena finito di scrivere un saggio su Gramsci.

Si mi sono imposta di farlo e alla fine ci sono riuscita. Sai non riesco a concentrarmi bene sulle cose italiane sono troppo lontana. Ora ho ricominciato a studiare libri americani per il mio libro che ho scritto...

Vuol dire che non vi siete difesi dalle accuse?

No, praticamente no. Non abbiamo voluto dare spiegazioni. E le condanne sono state pesantissime. Io ho preso 13 anni per aver commesso un reato che non è mai stato fatto in Italia...

Pensi mai all'amore, alla tua vita con un compagno?

Lì non ci crederei. Questa è la cosa di cui si sente meno la mancanza qui dentro. Non che io l'avrei mai detto! Pensa, io che mi sarebbe mancato moltissimo. Invece sono altre le cose...

F'hai tu che ha offerto dei soldi per collaborare? Una prassi normale negli Usa?

Si ma dipende. A noi bianchi offrono dei soldi. Mentre agli altri ai neri riservano un trattamento diverso. Io ho collaborato con me nel 1982. In cambio di un po' di soldi...

F la seconda volta ti hanno portato a Lexington, nel carcere lager.

Si, credo che fosse una punizione per il mio incedere di collaborazione. E stava un po' di tempo in una cella di punizione. Io e le mie compagne. A me è venuto un cancro all'utero. Diagnosticato con ritardo. Avevo potuto morire. Ora però stiamo bene.

Cosa succedeva a Lexington?

Per tre mesi mi hanno tenuto sempre sveglia. Ogni volta mi nutrivano solo a controllare se...

continua a dire che non è vero.

Quando sei arrivata negli Stati Uniti avevi 14 anni, da allora hai sempre vissuto qui, cosa significa per te essere italiana?

La nazionalità non è determinata dal tempo che si passa all'estero. È una questione di cultura. Io sono italiana la mia famiglia è in Italia. Negli anni 60 e 70 gli anni del movimento studentesco mi sembrava giusto essere qui. Era un momento di grandi battaglie politiche e sociali...

Tua madre?

Si mia madre è rimasta sola da quando è morta mia sorella. Io sento che è un po' di tempo che devo cercare di stabilire con lei un rapporto più profondo come quello che aveva con Cristina. Devo devo assolutamente.

Credi veramente che il governo italiano non ti stia aiutando a sufficienza? Ti sei sentita abbandonata?

Abbandonata no. Mi hanno...

avevo fatto e vedere che l'Italia non aveva retto la richiesta di estradizione. Poi l'avvocato Calvi in questi giorni mi ha fatto vedere la risposta di Martelli agli Usa. Allora ho capito che era tutto falso. Mi sono potuta sapere più informazioni in Italia la gente mi rispetta e il mio grazio. La ragnatela dei servizi italiani ha cambiato la qualità della mia vita. Ho ricevuto tremila cartoline lettere. Sono commossa.

Cosa significa vivere in un carcere di massima sicurezza?

Significa non avere contatti con l'esterno. Vedi io sono in prigione da dieci anni e sono stata in diversi penitenziari. Qui a Marianna sono molto attenti ad una sola cosa. Isolamento. A loro importa che siamo limitati i contatti con il mondo esterno. All'interno possiamo liberamente muoverci. Siamo in un'unica cella e so vuol dire che sono un detenuto. Le celle sono minuscole. Non ci sono programmi di ricreazione. Stai lì tutto il giorno...

non ti battagli per l'autore e la rimpatriazione di ieri. Certo, il merito di aver fatto degli sbagli. Se tornassi indietro non farei molte cose ma rivedendo il mio passato la mia identità politica. L'errore più grosso lo abbiamo fatto al processo per che non abbiamo spiegato la nostra linea politica e non abbiamo presentato una difesa legale.

Vuol dire che non vi siete difesi dalle accuse?

No, praticamente no. Non abbiamo voluto dare spiegazioni. E le condanne sono state pesantissime. Io ho preso 13 anni per aver commesso un reato che non è mai stato fatto in Italia...

F'hai tu che ha offerto dei soldi per collaborare? Una prassi normale negli Usa?

Si ma dipende. A noi bianchi offrono dei soldi. Mentre agli altri ai neri riservano un trattamento diverso. Io ho collaborato con me nel 1982. In cambio di un po' di soldi...

F la seconda volta ti hanno portato a Lexington, nel carcere lager.

Si, credo che fosse una punizione per il mio incedere di collaborazione. E stava un po' di tempo in una cella di punizione. Io e le mie compagne. A me è venuto un cancro all'utero. Diagnosticato con ritardo. Avevo potuto morire. Ora però stiamo bene.

Cosa succedeva a Lexington?

Per tre mesi mi hanno tenuto sempre sveglia. Ogni volta mi nutrivano solo a controllare se...

PUnità

Publication details for PUnità, including address, phone numbers, and subscription information.

Per favore, cari Tg, non stupitevi tanto

Gli specifici televisivi più frequentati dall'utente lo dico a tutte le pubblicazioni specializzate. Sono le news e la pubblicità. Forse la pubblicità non era un genere una volta ma ormai rischia di diventarlo. Dato la sua presenza in ogni spazio soprattutto nelle tv private. Ha ormai una sua specificità: un componente di base che la caratterizza totalmente, vale a dire: l'andare a trovarsi in spazi pubblicitari. Ci vogliono inventare nuovi prodotti che potrebbero essere usati anche in cucina o nel trolley.

ENRICO VAIME. Poi con la cronaca degli ultimi tre giorni e i tribunali e i beni dei padri gli arrestati e i processi e i verbi delle forze politiche dell'arco costituzionale. Anche in questo si vede l'avidità di certi partiti che hanno più di un presidente di organismi formali di altri. A queste notizie quotidiane si aggiungono in questi giorni i sopralluoni nelle sedi delle organizzazioni di massa. E poi ci sono le notizie di politica internazionale. E poi ci sono le notizie di politica internazionale. E poi ci sono le notizie di politica internazionale.

Advertisement for PUnità featuring a portrait of a woman and promotional text.